

# Castelsangiovanni, aperto “repartino” in aggiunta e ferie del personale posticipate

**Anche in Valtidone picchi di accessi al Ps e di ricoveri. Superlavoro del presidio**

## CASTELSANGIOVANNI

È periodo di feste per molti ma non per tutti. Di certo non lo è per gli operatori del Pronto Soccorso dell'ospedale di Castelsangiovanni, e più in generale per tutti gli operatori del presidio ospedaliero unico della Valtidone e Valluretta, dove anche quest'anno le festività di fine anno sono coincise con un picco di richieste di accesso e un picco di

ricoveri. Per far fronte a tutte le richieste è stato necessario aprire in forma ridotta un reparto dell'ospedale di Castello, la degenza breve chirurgica, che normalmente in questo periodo dell'anno non viene utilizzato per questi scopi. «Storicamente – dice Cristina Maestri primario del Pronto Soccorso castellano – quello che va dal 20 dicembre al 10 gennaio è un periodo dove registriamo sempre un picco di accessi e soprattutto un picco di ricoveri». Per far fronte al maggior numero di ricoveri è necessario un numero di posti letto che in questo periodo l'ospeda-



In questi giorni sotto pressione anche l'ospedale della Valtidone

le non riesce a garantire, motivo per cui è stato necessario aprire in forma ridotta anche il reparto di degenza breve chirurgica, di cui 6 posti letto sono stati messi a disposizione dei malati. Più in generale, come conferma ad esempio dal reparto di medicina generale il primario Carlo Cagnoni, tutte le divisioni dell'ospedale di Castelsangiovanni in questi giorni “a cascata” sono state interessate da questo picco di super lavoro. «Non siamo in una fase di vera e propria criticità – precisa il primario di medicina – ma è ovvio che l'iper afflusso al Pronto Soccorso si riverbera di conseguenza su tutto il presidio ospedaliero». Oltre alla messa a disposizione per i ricoveri di spazi che normalmente sono dedicati ad altre attività, anche il personale dell'ospedale ha fatto fronte a queste maggiori richieste in alcuni casi posticipando i periodi

di ferie. Le domande di accesso non sono solo da parte di pazienti valtionesi. Il presidio di Castelsangiovanni accoglie, ma questo a dir la verità avviene anche durante tutto il resto dell'anno, anche richieste in arrivo da Piacenza e anche dai centri delle province limitrofe come ad esempio Stradella, Lodi. A presentarsi in Pronto Soccorso, dove oltre al primario lavorano 5 medici e 18 infermieri (che sono anche quelli che escono per le emergenze sulle autoambulanze del 118) sono soprattutto anziani, oppure persone affette da diverse patologie (spesso cardiache) che l'influenza aggrava in maniera sensibile per cui si rende necessario l'intervento degli operatori sanitari. Più in generale più o meno tutti presentano i classici sintomi e cioè problemi respiratori e febbre alta.

—Mariangela Milani